

Ana Méndez Ferrell

L'INIQUITÀ

L'OSTACOLO CHE FERMA LA MANIFESTAZIONE
DELLA GLORIA DI DIO NELLA TUA VITA

Titolo originale:

La Iniquidad

El obstáculo que detiene la manifestacion de la gloria de Dios en su vida

9a Impresion revisada y aumentada

© 2011 Ana Méndez Ferrell Inc. | www.vozdelaluz.com

Traduzione del testo spagnolo: Christian Tocas, Sebastian Tocas, Nicola Voltolina

Revisione: Francesco Bin, Marika Coschignano

Redazione e impaginazione: cube8

© cube8

Buecklestr. 13 | 78467 Costanza | Germania | www.cube-8.eu

1a edizione 2015, cube8, Costanza

ISBN: 978-3-944492-06-3

Stampa: CPI, Ulm

Copertina: KEFFECT DESIGN, Costanza

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o mezzo elettronico o meccanico, compresa la fotocopiatura, la registrazione o altro sistema di recupero delle informazioni, senza l'autorizzazione scritta dell'autore. Tutte le citazioni bibliche, salvo diversa indicazione, sono tratte da: La Nuova Diodati (1991). *In tutti gli altri casi*, le citazioni sono tratte da: La Nuova Riveduta (1994, edizione del 2006); La traduzione di Giovanni Diodati (1607, riveduta nel 1821) e la Versione Riveduta di Luzzi (1925). Eventuali aggiunte o enfattizzazioni all'interno delle citazioni bibliche sono annotazioni o enfattizzazioni da parte dell'autrice.

DEDICA

Dedico questo libro al mio Amato Padre Celeste, a Gesù Cristo il mio Redentore e allo Spirito Santo. Alle mie amate sorelle, la mia gemella Mercedes Méndez, Cecilia Pezet, e anche ai miei nipoti, Santiago e Pablo.

INDICE

	Introduzione	09
01	Cos'è l'iniquità	11
02	Il conflitto tra i due semi	29
03	Le dimore di iniquità	39
04	Opera e manifestazione dell'iniquità	51
05	Il potere di attrazione delle forze spirituali	93
06	La giustificazione veridica ci libera dall'iniquità	101
	Conclusione	125
	Preghiera finale	135

INTRODUZIONE

Una grande inquietudine pesava sulla mia anima, nel vedere migliaia di cristiani soffrire a causa di dolori intensi, deserti interminabili, malattie dalle quali non potevano guarire e maledizioni irrevocabili.

Ciò mi spinse a cercare intensamente il volto di Dio, per trovare una soluzione che potesse soddisfare le tante domande che sembravano non avere risposta. Nel corso degli anni, Dio mi ha costituito pioniera in diverse aree. Una di queste è la guerra spirituale a livello di liberazione sia personale, che territoriale.

Incorrere in questi campi e affrontare i terribili poteri delle tenebre, mi fece capire che avevo bisogno di comprendere profondamente la giustizia di Dio. Ciò che distrugge il potere del diavolo è la Giustizia, che è stata manifestata sulla croce del Calvario e che è più straordinaria della semplice giustificazione per grazia che si predica nelle chiese.

Attraverso queste righe, Dio vuole portarci a sondare alcuni dei tesori più meravigliosi nascosti in Gesù Cristo e in questo modo, entrare nella pienezza della vita che è possibile ottenere soltanto nella profondità del mistero della croce. Inoltre, Dio vuole che sappiamo quale sia uno dei principali ostacoli che ci impedisce di possedere le ricchezze della Sua gloria: l'Iniquità.

Ignorare questo tema, ci tiene legati a fallimenti e a maledizioni da cui non riusciamo ad uscire, attraverso questo libro però scoprirai come essere libero.

Dio, nella sua parola, fa una netta distinzione tra peccato e iniquità. La chiesa tratta in certa misura il tema del peccato, ma praticamente nessuno tocca la terribile problematica dell'iniquità. La mag-

gior parte dei cristiani non conoscono ancora cosa sia e per questo motivo, non sanno e non possono liberarsene.

Eppure, è uno dei temi di maggior rilievo nella Bibbia, ignorarlo e non comprenderlo è la fonte principale di fallimento, di oppressione e di sconfitta in cui si imbatte il popolo di Dio.

COS'È L'INIQUITÀ?

01

Secondo l'etimologia, questa parola significa “distorto”. Di fatto, è ciò che si distorce dal cammino retto e perfetto di Dio. L'origine dell'iniquità si trova alla caduta di Lucifero; sorge nel momento in cui questo arcangelo, pieno di bellezza e perfezione, dà spazio a un pensiero che si disallinea da Dio e comincia a credere in qualcosa di diverso e opposto alla Giustizia Divina.

Dunque, nello stesso modo in cui la fede è “la sostanza di ciò in cui si crede”, cioè il potere che attiva il mondo invisibile dei cieli, anche questo pensiero distorto nel cuore dell'arcangelo produce una sostanza spirituale che origina la malvagità.

*Tu eri perfetto nelle tue vie dal giorno in cui fosti creato, finché non si trovò in te la perversità. Continua dicendo: Con la moltitudine delle tue **iniquità**, con la **malvagità** del tuo commercio hai profanato i tuoi santuari.*

Ezechiele 28:15,18

Queste due parole, che spesso si usano a caso, sono invece determinanti per conoscere la radice della maggior parte dei problemi che

ci affliggono. La malvagità è il seme diabolico che origina ogni male; si trasmette all'uomo dalla nascita e permea il cuore con pensieri e intenzioni opposti alla Giustizia, alla verità, all'amore e a tutto ciò che è Dio. L'iniquità è l'insieme di tutti questi pensieri distorti o malvagità dell'uomo; impregna lo spirito dell'essere umano nell'istante in cui viene concepito l'embrione. È in quel momento che viene stabilita tutta l'informazione o eredità spirituale di malvagità.

Possiamo definire l'iniquità come un cordone spirituale, che memorizza tutti i peccati dell'uomo e che sarà l'eredità per le generazioni successive. Su questo cordone è scolpito tutto il legato distorto e peccaminoso che l'uomo trasmetterà ai suoi figli; questi, a loro volta, lo distorceranno ancora di più con i loro peccati e lo consegneranno, come una staffetta di maledizione, alla seguente generazione.

Il peccato di Giuda è scritto con uno stilo di ferro, è inciso con una punta di diamante sulla tavola del loro cuore.

Geremia 17:1

L'iniquità è quello che la Bibbia chiama "il corpo del peccato". Più avanti, vedremo che l'iniquità fa parte del corpo spirituale dell'uomo e che influenza il suo comportamento, la struttura dei suoi pensieri e anche lo stato di salute del suo corpo fisico. Il corpo del peccato ha origine nello spirito e invade l'anima e il corpo come fango che contamina tutto.

L'iniquità è legata intrinsecamente al mondo spirituale delle tenebre ed è lì dove il diavolo ci lega con le maledizioni che giungono dai nostri antenati. In quest'area radicano le basi legali per trasferire le malattie dai genitori ai figli e dai figli ai nipoti; si trova la legittimità di satana per derubarci e opprimerci; e, oltre a ciò, diverrà un costante ostacolo per ricevere la pienezza delle benedizioni di Dio.

L'iniquità è la porta principale che tiene l'impero del diavolo sulla vita dell'essere umano, credente o non credente. È attraverso ques-

ta che il maligno permea il cuore dell'uomo per riporvi ogni tipo di desiderio perverso e peccaminoso: la cosiddetta concupiscenza. Una volta trasmessa, l'eredità di peccato corromperà l'anima, perché questa cominci a desiderare di fare il male. Sarà un forza irresistibile che trascinerà, in molti casi, persone apparentemente buone a commettere peccati abominevoli.

È per questo che i figli degli alcolisti, arrivati a una certa età, cominciano ad avere il desiderio incontrollabile di bere. A volte, sono figli di cristiani o di pastori che, senza alcuna ragione, sviluppano queste inclinazioni peccaminose. Il motivo è che non è stata affrontata l'iniquità.

Ciascuno invece è tentato quando è trascinato e adescato dalla propria concupiscenza. Poi, quando la concupiscenza ha concepito, partorisce il peccato e il peccato, quando è consumato, genera la morte.

Giacomo 1:14,15

A causa dell'iniquità, non solo il diavolo interferisce nella vita dell'uomo, ma anche i giudizi di Dio vi si manifesteranno costantemente; siccome l'iniquità è opposta alla giustizia divina, poiché è distorta da questa, provocherà un continuo scontro con la rettitudine di Dio.

La giustizia ha come parte della sua essenza, quella di giudicare tutto ciò che gli si oppone; il proposito dei giudizi di Dio è quello di allineare tutte le cose con la Sua volontà e la Sua giustizia. Pertanto, dove ci sono cammini distorti, ci sarà una continua azione divina per allineare la persona con il Padre. Questo allineamento si manifesta con giudizi, prove, tribolazioni, deserti, eccetera.

Non ti prostrerai davanti a loro e non le servirai, perché io, l'Eterno, il tuo Dio, sono un Dio geloso che punisce l'iniquità dei

padri sui figli fino alla terza e alla quarta generazione di quelli che mi odiano.

Esodo 20:5

Nota che Dio non sta parlando agli empi, ma al suo popolo; e non sta punendo il peccato, bensì l'iniquità. Il peccato non è che il frutto dell'iniquità, la parte superficiale e visibile di qualcosa che è profondamente radicato nell'essere umano. Il peccato rappresenta i rami, la parte esterna di un grande albero che cresce e si irrobustisce generazione dopo generazione. L'iniquità è la vera radice da dove nasce tutto il male dentro noi ed è lì dove dobbiamo agire.

La maggior parte dei credenti confessano a Dio i loro peccati, ma non gli chiedono mai di cancellare le loro iniquità. Per questo motivo, continuano a soffrire le conseguenze di terribili maledizioni finanziarie, malattie familiari incurabili, distruzione familiare, divorzi, incidenti e tragedie che non dovrebbero succedere stando sotto la protezione di un Dio potente.

DIO FA DISTINZIONE TRA INIQUITÀ E PECCATO

Come ho detto precedentemente, il frutto e la radice non sono la stessa cosa, così come l'origine con quello che viene alla luce. Dio non solo venne a vincere il peccato nelle nostre vite, ma anche a disfare tutte le opere del diavolo. Quando Mosè grida a Dio di voler vedere la Sua gloria, il Signore si manifesta a lui e gli dice:

Il Signore passò davanti a lui, e gridò: Il Signore! il Signore! il Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira, ricco in bontà e fedeltà, che conserva la sua bontà fino alla millesima generazione, che

perdona l'iniquità, la trasgressione e il peccato, ma non terrà il colpevole per innocente.

Esodo 34:6,7 Nuova Riveduta

Un principio che dobbiamo imparare e che sarà fonte di grande liberazione nella nostra vita, è che Dio non si occupa del male in modo generico, Lui è terribilmente specifico ed è così che anche noi dobbiamo rispondere contro tutto il regno delle tenebre.

Una delle tremende tragedie, che vedo nel Corpo di Cristo, è che la maggioranza della gente si conforma con preghiere generali e semplici, come: “*Signore, perdona tutti i miei peccati*” o “*Signore, qualsiasi cosa abbia fatto in passato, perdonami*” oppure “*Signore, ti chiedo perdono per ogni peccato nell'area sessuale*”. Anche se Dio vede l'intenzione del nostro cuore e ci perdona per quanto riguarda la salvezza eterna, le basi legali che operano contro di noi non sono vinte con preghiere generiche.

Dio vuole che esaminiamo il nostro cuore, che consideriamo la malvagità e le sue conseguenze nello stesso modo in cui Lui le considera e che il diavolo non abbia nessuna cosa con cui attaccarci. Gesù è morto per la nostra completa libertà e ogni parte della croce e della sua passione riguarda diverse aree per le quali Dio ha pagato per noi il prezzo, affinché potessimo entrare nella totale pienezza per mezzo di Lui. Non solo è stato conquistato il perdono dei nostri peccati, bensì la croce rappresenta un'opera integrale con la quale è stata redenta ogni parte del nostro spirito, della nostra anima e del nostro corpo.

Eppure egli portava le nostre malattie e si era caricato dei nostri dolori; ... Ma egli è stato trafitto per le nostre trasgressioni, schiacciato per le nostre iniquità; il castigo per cui abbiamo la pace è su di lui, e per le sue lividure noi siamo stati guariti. ... Ma piacque

all'Eterno di percuoterlo, di farlo soffrire. Offrendo la sua vita in sacrificio per il peccato, egli vedrà una progenie, prolungherà i suoi giorni, e la volontà dell'Eterno prospererà nelle sue mani. Egli vedrà il frutto del travaglio della sua anima e ne sarà soddisfatto; per la sua conoscenza, il giusto, il mio servo, renderà giusti molti, perché si caricherà delle loro iniquità.

Isaia 53:4,5,10,11

In questo passo di Isaia, vediamo che la croce tocca diversi aspetti dai quali dobbiamo essere liberati e redenti. Gran parte del Corpo di Cristo, si limita a ricevere la salvezza dai suoi peccati, eppure vive una vita piena di malattie, di dolori emozionali e dolori fisici; è intrappolato in carceri dell'anima e dello spirito, ma soprattutto soffre continui patimenti perché porta il peso della sua iniquità. Gesù fece un'opera completa, perché potessimo vivere con Lui una vita di pienezza.

Nonostante ciò, se non capiamo come siamo conformati nello spirito, nell'anima e nel corpo e come applicare la vittoria della croce ad ognuna di queste aree, non vedremo mai il suo totale trionfo nella nostra vita.

Nella cerimonia di espiazione, nell'Antico Testamento, vediamo chiaramente che Dio fa distinzione tra iniquità e peccato. Questa non era altro che l'ombra e la figura di quello che Gesù avrebbe fatto al Calvario.

Aaronne poserà entrambe le sue mani sulla testa del capro vivo e confesserà su di esso tutte le iniquità dei figli d'Israele, tutte le loro trasgressioni, tutti i loro peccati, e li metterà sulla testa del capro; lo manderà poi nel deserto per mezzo di un uomo appositamente scelto.

Levitico 16:21

Ancora una volta, vediamo un Dio specifico che purifica il suo popolo a motivo della confessione dettagliata di queste tre forme corrotte dell'essere umano.

TIPI DI INIQUITÀ

INIQUITÀ VOLONTARIA

E' la pratica del male in modo volontario, con cognizione di causa e desiderio di farlo.

INIQUITÀ CONSCIA

E' la malvagità cosciente che opera, producendo un lotta interna che porta a cadere nel peccato o a praticarlo. È la radice di tutti i peccati che abbiamo commesso almeno una volta nella vita e che ancora ci tentano.

Il credente prova, più volte, a seguire Dio con tutto il suo cuore, ma c'è un impedimento del quale è consapevole e contro cui non sa come lottare. Nel migliore dei casi lo sopprime, anche se sa che potrà tornare ad essere un problema in futuro.

INIQUITÀ INCONSCIA

E' un'iniquità che proviene dalle nostre generazioni passate, che è latente nella nostra eredità spirituale, ma non è facile da individuare. Questo tipo di iniquità è una bomba a orologeria che, prima o poi, causerà una caduta improvvisa o qualche calamità. Per questo, servi di Dio che iniziarono i loro ministeri con un grande amore per il Signore, all'improvviso si ritrovano coinvolti in peccati indicibili.

L'iniquità inconscia può essere causa di molti problemi, malattie e mali che arrivano nella vita di una persona e che attribuiamo, molte volte, ad attacchi del diavolo o a cause inspiegabili.

Per scoprirla è importante, se possibile, analizzare in quali peccati e situazioni furono coinvolti i nostri antenati; inoltre, si raccomanda di prestare attenzione ai sogni e di esaminare in che modo la cultura, nella quale ci siamo formati, è radicata nella nostra vita.

L'INIQUITÀ FA PARTE DELLO SPIRITO ELL'UOMO

L'UOMO È SPIRITO, ANIMA E CORPO

L'essere umano è una macchina viva, straordinariamente complessa e meravigliosa allo stesso tempo. Basta analizzare tutti i sistemi e gli organi che compongono il nostro corpo per renderci conto di com'è dettagliata e meravigliosa l'opera di Dio in noi.

Delle tre parti che compongono il nostro essere, spirito, anima e corpo, la più facile da analizzare è il corpo in quanto è visibile e tangibile; ciò nonostante la scienza ha impiegato centinaia di anni per riuscire a decifrarlo e capirlo e gli restano ancora misteri da risolvere.

L'uomo si può capire solo considerandolo in modo integrale, cioè combinando i tre aspetti che lo compongono.

Ignorare uno di questi, porta necessariamente a cadere nell'errore; è per questo che la scienza non può giungere alla conclusione che il corpo è unito allo spirito, poiché lo disconoscono completamente. Come ben sappiamo, il corpo è formato da innumerevoli componenti che gli permettono di funzionare correttamente.

Allo stesso modo, l'anima e lo spirito sono corpi intangibili, altamente complessi, che dobbiamo conoscere per camminare nella vittoria che Cristo ha conquistato per noi. Molti fallimenti di milioni di cristiani sono causati dalla scarsa conoscenza di queste due parti fondamentali del nostro essere.

Alcune teologie affermano che l'anima è composta dalla mente, dalle emozioni e dalla volontà; mentre lo spirito dalla comunione,

dall'intuizione e dalla coscienza. Sia l'uno che l'altro non sono che due blocchi enormi, praticamente sconosciuti, che la maggior parte decide di non voler approfondire per non avere complicazioni. Purtroppo, questa attitudine è quella che tiene milioni di persone legate a deserti e tribolazioni da cui non trovano via di uscita.

Altri invece, un po' più volti all'investigazione di queste aree e per cercare di dare una spiegazione all'oppressione demoniaca nei credenti, hanno paragonato l'uomo tripartito con il tabernacolo di Mosè. Loro alludono che il corpo sia come il cortile del tempio, l'anima come il "Luogo Santo" e lo spirito come il "Luogo Santissimo", dove dimorava la presenza di Dio nell'Arca del Patto.

In questo modo, spiegano che un cristiano può essere attaccato od oppresso nel corpo dai demoni, visto che gente di ogni tipo entrava nel cortile del tempio. Motivano così, anche gli spiriti di infermità che affliggono i corpi fisici.

Sostengono che anche l'anima, essendo come il "Luogo Santo" nel quale entravano i leviti e i sacerdoti, ha spiriti demoniaci che accedono e la affliggono come gli spiriti di paura, di depressione, di ira, eccetera. Aggiungono, che lo spirito dell'uomo può essere posseduto solamente da Dio o dal diavolo e non da entrambi; una volta che lo spirito dell'uomo è stato sigillato dallo Spirito della Promessa, diventa assolutamente puro e, a partire da quel momento, il problema risiederà soltanto nell'anima e nel corpo.

Sebbene io condivida questa teologia con i miei fratelli, dottori in liberazione, credo che Dio ci stia chiamando a investigare profondamente quelle aree dello spirito che non sono state rivelate in questi ultimi secoli; e se lo furono, la loro conoscenza non fu diffusa pubblicamente.

Considerare lo spirito solo nelle sue tre grandi parti, comunione, intuizione e coscienza, è come pensare che il corpo umano sia solo testa, tronco ed estremità.

Nella prima lettera ai Corinzi, Paolo afferma che c'è un corpo naturale e un corpo spirituale (1 Corinzi 15:44). Sia l'uno che l'altro sono formati da una complessità di organi e di sistemi, che li connettono tra loro e che permettono a ognuno di funzionare nella sua dimensione. Al corpo fisico nel mondo materiale e al corpo spirituale nell'ambito dello spirito, anche se entrambi sono uniti tra loro.

Aver capito ciò, mi discosta dall'idea che lo spirito sia perfettamente puro solo per il fatto che Dio lo abiti. Permettimi di citare alcuni testi biblici riferiti a questo punto:

Avendo dunque queste promesse, carissimi, purifichiamoci da ogni contaminazione di carne e di spirito, compiendo la nostra santificazione nel timore di Dio.

2 Corinzi 7:1

Ora il Dio della pace vi santifichi egli stesso completamente; e l'intero vostro spirito, anima, e corpo siano conservati irreprensibili per la venuta del Signor nostro Gesù Cristo.

1 Tessalonicesi 5:23

In queste citazioni, vediamo che c'è una contaminazione spirituale dalla quale dobbiamo purificarci e che Dio vuole santificare le tre parti del nostro essere.

Senza fare uno studio approfondito sullo spirito, poiché servirebbe un libro intero, vediamo com'è formato e quali sono alcune delle sue diverse parti.